



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE E SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE RELATIVO AL TRIENNIO 2018-2020

PREMESSA

L'Autorità d'Ambito n. 1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese" è stata costituita formalmente nel settembre del 2002 in applicazione della L. 5 gennaio 1994 n. 36 e della Legge Regionale attuativa n. 13 del 20/01/1997, oggi Legge Regionale n. 7 del 24 maggio 2012, per l'organizzazione e la regolazione del servizio idrico integrato.

Con legge Regionale n. 7 del 24 maggio 2012 si è stabilito quanto di seguito:

[...]

Cap.II - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Art. 2

(Organizzazione del servizio idrico integrato)

- 1. Le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, ivi comprese quelle di elaborazione, approvazione e aggiornamento del relativo piano d'ambito, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe, di affidamento della gestione e di controllo diretto, restano confermate in capo agli enti locali ai sensi dell' articolo 142 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).*
- 2. Gli enti locali esercitano, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, le funzioni di cui al comma 1 secondo le disposizioni della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 concernenti il servizio idrico integrato, modificata dalla legge regionale 4 luglio 2005, n. 8, sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione della l.r. 13/1997.*

[...]

L'A.T.O. (oggi definito "Ente di Governo dell'Ambito" – Legge n. 164 dell'11.11.2014 "Sblocca Italia") rappresenta, quindi, l'Ente di governo del servizio da parte degli Enti locali, chiamati ad esercitare non più singolarmente, ma in modo associato, le funzioni di programmazione, pianificazione, vigilanza e controllo del Servizio Idrico Integrato.

A livello Nazionale con la manovra Salva Italia, (art. 21, comma 19, DL 201/2011, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214) sono state trasferite all'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (oggi ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, prima svolte dal Ministero dell'Ambiente e, presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNVIRI).

Queste funzioni fanno riferimento a diversi aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura integrale dei costi (principio del *full cost recovery*), alle competenze in tema di qualità del servizio, di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.



L'ARERA è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

L'ATO è chiamato ad esercitare tutte le competenze in merito alla regolazione del servizio idrico, in particolare:

1. Individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie finalizzate all'organizzazione del Servizio Idrico Integrato;
2. Predisposizione ed aggiornamento del Piano d'Ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs.152/2006;
3. Predisposizione del Programma degli interventi e relativo monitoraggio;
4. Predisposizione della proposta tariffaria e dei Piani Economici-Finanziari dei Gestori;
5. Approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico, dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione degli atti del procedimento espropriativo;
6. Attività di controllo operativo tecnico e gestionale del Servizio Idrico Integrato con particolare riferimento alla verifica dei livelli e degli obiettivi specifici e generali prestabiliti;
7. Tutela degli interessi degli utenti.

ORGANO POLITICO AMMINISTRATIVO - ATO 1 "VERBANO CUSIO OSSOLA E PIANURA NOVARASE".

Conferenza d'Ambito e Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è organismo consultivo della Conferenza dell'Autorità d'Ambito e coadiuva il Presidente per lo svolgimento delle attività allo stesso delegate dalla convenzione istitutiva, concorrendo a definire la programmazione ed a stabilire quant'altro risulti utile per il proficuo andamento dell'attività della Conferenza dell'Autorità d'Ambito

L'attuazione della riforma delle Comunità Montane ha inciso in modo rilevante in merito alla composizione della Conferenza d'Ambito attualmente così formata:

- Presidente della Provincia di NOVARA;
- Presidente della Provincia del V.C.O.;
- Sindaci in rappresentanza dei Comuni non appartenenti al territorio montano suddivisi in aree territoriali omogenee (B.T.O. Bacini Territoriali Omogenei);
- Presidenti delle Unioni Montane o delegati.

Ente rappresentato	Nominativo
Provincia di Novara - Presidente	Matteo Besozzi
Provincia del V.C.O. – Vicepresidente	Stefano Costa
B.T.O. 1 Alta Agogna	Giuseppe Fasola (Maggiora)
B.T.O. 2 Bassa Agogna	Gaudenzio Sarino (Tornaco)
B.T.O. 3 Bassa Valsesia	Valter Brustia (Casaleggio Novarese)
B.T.O. 4 Cusio	Giorgio Angelieri (Orta S. Giulio)
B.T.O. 5 Lago Maggiore	Alberto Pilone (Varallo Pombia)
B.T.O. 6 Media Agogna	Gualtiero Pastore (Veruno)



Ente rappresentato	Nominativo
B.T.O. 7 Media Valsesia	Ennio Prolo (Fara Novarese)
B.T.O. 8 Novara	Alessandro Canelli (Novara)
B.T.O. 9 Ovest Ticino	Federico Binatti (Trecate)
B.T.O. 10 Verbania	Silvia Marchionini (Verbania)
Unione Alta Ossola	Bruno Stefanetti
Unione Valli dell'Ossola	Filippo Cigala Fulgosi – <i>delegato permanente</i>
Unione Media Ossola	Renzo Viscardi
Unione Lago Maggiore	Giandomenico Albertella
Unione del Cusio e del Mottarone	Paolo Marchioni
Unione dei Due Laghi	Elis Piaterra
Unione Valle Strona e delle Quarne	Luca Capotosti
Unione dei Comuni di Arizzano, Premeno e Vignone	Enrico Calderoli
Unione Valgrande e del Lago di Mergozzo	Claudio Liera
Unione Valle Vigizzo	Enrico Barbazza
C.M. Cusio Mottarone, Val Strona e Basso Toce, Due Laghi (<i>Ameno, Miasino, S. Maurizio d'Opaglio</i>)	Commissario Regionale

STRUTTURA ORGANIZZATIVA - GESTIONALE

Direttore generale: incarico a tempo determinato, fuori dotazione organica.

Servizio	Cat.	Profilo Professionale	n.	
AMMINISTRATIVO	D-2	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato
	C-5	Istruttore Amministrativo	1	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato
TECNICO	D-2	Istruttore Direttivo Area Tecnica	1	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato
	D -1	Istruttore Direttivo Area Tecnica	1	Posto <u>non</u> coperto <i>Dipendente in aspettativa senza assegni</i>
TOTALE			3	



LINEE DI INDIRIZZO, OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DELL'AUTORITÀ D'AMBITO

Il presente documento, in considerazione delle ridotte dimensioni dell'Ente, costituisce strumento programmatico previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, con orizzonte temporale triennale.

Con il Piano della Performance, l'Autorità intende definire un valido strumento, con valenza sul piano organizzativo e gestionale, attraverso il quale definire gli ambiti fondamentali su cui si basa la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance. Tale documento rappresenta, pertanto, lo strumento attraverso il quale:

- migliorare il coordinamento tra le diverse aree operative;
- rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione esterna;
- individuare e incorporare le attese dei portatori di interesse;
- favorire una effettiva responsabilità.

Attraverso il presente documento programmatico generale della performance, con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, saranno articolate dunque le performance individuali per tutto il personale in servizio nonché gli obiettivi assegnabili al personale dirigenziale.

Il programma delle attività previste nel triennio 2018-2020 si incentra principalmente sulle azioni finalizzate all'attuazione delle Direttive dell'ARERA in materia tariffaria ed in materia di pianificazione, regolazione e controllo della gestione del Servizio Idrico Integrato, nonché a tutte quelle attività finalizzate alla realizzazione degli interventi infrastrutturali nel settore idrico. Nel dettaglio le azioni suddivise per macro aree, in particolare:

AMMINISTRATIVA

- Organizzazione e coordinamento della gestione economica ed amministrativa degli uffici in coerenza con le previsioni di bilancio;
- Adeguamento e riorganizzazione dell'infrastruttura informatica alle "misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni" di cui alla circolare AGID n. 2 del 18 aprile 2017;
- Attività di aggiornamento/implementazione del sito web istituzionale;

PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE

- Attività di controllo in merito agli affidamenti attivi nel territorio di competenza;
- Piano Economico Finanziario 2018-2026 in attuazione del metodo tariffario del secondo periodo regolatorio MTI- 2 dell'ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente;

TECNICA

- Rilascio del titolo abilitativo per infrastrutture del Servizio Idrico Integrato;
- Rilascio di pareri, nulla osta e attività tecniche previste dalle normative di settore;
- Attività di monitoraggio prevista dalla Convenzione di Affidamento;
- Regolamento Regionale n. 15/R/2006 - Programma definizione aree di salvaguardia;
- Definizione dell'articolazione tariffaria del S.I.I. per le utenze civili;
- Definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura;
- Contributo alle Unioni Montane, procedure per l'attuazione dei Piani di manutenzione ordinaria dei territori montani (D.G.R. n.32-5209 del 19.06.2017);
- Attività di controllo e analisi sulla gestione, valutazione e performance dai gestori affidatari del SII;
- Attività di supporto alle utenze.



AMMINISTRATIVA

Organizzazione e coordinamento della gestione economica ed amministrativa degli uffici nel rispetto delle previsioni di bilancio, attraverso anche consulenze esterne qualificate;

Il Direttore, responsabile dell'area amministrativa e finanziaria, assicura il presidio delle variabili economiche e finanziarie dell'Autorità, garantendo il rispetto degli adempimenti, la gestione ottimale delle risorse, il supporto ai processi decisionali e informativi, il coordinamento generale della struttura.

Adeguamento e riorganizzazione dell'infrastruttura informatica alle "misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni" di cui alla circolare AGID n. 2 del 18 aprile 2017;

La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.103 del 5-5-2017) della Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017 Agid del 18 aprile 2017, n. 2/2017, recante «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)», determina una serie di accorgimenti tecnico-organizzativi di obbligatoria adozione per tutte le Amministrazioni.

A tal proposito, l'Autorità d'Ambito, compatibilmente con le dotazioni disponibili (personale e infrastrutturale), avvierà un'attività di verifica ed analisi dell'infrastruttura esistente al fine di individuare le opportune azioni da intraprendere per adempiere alle prescrizioni citate con l'obiettivo di raggiungere un adeguato livello di sicurezza a garanzia del regolare funzionamento dell'infrastruttura informatica dell'Ente.

Attività di aggiornamento dei dati informatici ed implementazione del sito internet istituzionale;

Per garantire la massima trasparenza delle attività dell'Ente, si proseguirà nella puntuale informazione e comunicazione delle attività istituzionali tramite la pubblicazione sul sito internet istituzionale.

PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE

Attività di controllo in merito agli affidamenti attivi nel territorio di competenza;

Nel corso del 2018 occorrerà proseguire nel monitoraggio delle realtà gestionali presenti nel territorio di competenza in un'ottica di ottimizzazione del servizio in termini di contenimento e razionalizzazione dei costi, investimenti e qualità del livello del servizio reso all'utenza.

L'affidamento del servizio è in capo ai soggetti Gestori: Acqua Novara.VCO S.p.A. e Idrablu SpA con termine il 31/12/2026.

Acqua Novara.VCO S.p.A. opera attualmente in 139 Comuni nelle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola, in 132 dei quali la gestione riguarda l'intero servizio idrico per un bacino complessivo pari a circa 480.000 abitanti residenti (92% dell'intera popolazione ATO).

Idrablu S.p.A., fornisce il servizio idrico in 18 Comuni della provincia del VCO ubicati nell'alta/media Valle Ossola compreso il Comune di Domodossola per un bacino di utenza pari a circa 40.000 abitanti residenti - 7,7% popolazione ATO (gestione parziale nei Comuni di Beura Cardezza e Pallanzeno).

Oltre ai gestori di cui sopra, la Conferenza dell'Autorità d'ambito ha, inoltre, espresso il proprio consenso (in applicazione di norme all'epoca vigenti art.113 D.Lgs.267/2000) alla gestione delle Società salvaguardate:

- IRETI SpA subentrata alla Società Acque Potabili SpA dal 01.01.2017, presente nel Comune di S.Pietro Mosezzo, limitatamente al servizio di acquedotto, per un bacino di utenza di circa 1.738 abitanti residenti;



- Società dell'Acqua Potabile SpA subentrata alla Società Sicea SpA dal 01.01.2017, presente nel Comune di Cannobio, limitatamente al servizio di acquedotto, per un bacino di utenza di circa 5.000 abitanti residenti.

Risultano, ad oggi, n. 9 gestioni svolte ancora in economia da Comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti appartenenti a Unioni Montane:

COMUNE	Servizio	Abitanti	Superficie
Antrona Schieranco	Acquedotto, fognatura, depurazione	422	100,7
Anzola d'Ossola	Acquedotto, fognatura	414	13,66
Baceno	Acquedotto, fognatura, depurazione	916	77,27
Druogno	Acquedotto, fognatura, depurazione	1.038	29,61
Formazza	Acquedotto, fognatura, depurazione	438	130,65
Gurro	Acquedotto, fognatura, depurazione	213	13,29
Miazzina	Acquedotto, fognatura	363	21,18
Trasquera	Acquedotto, fognatura, depurazione	222	39,6
Vanzone con S. Carlo	Acquedotto, fognatura, depurazione	394	15,73

Attività di monitoraggio prevista dalla Convenzione di Affidamento;

L'attività di predisposizione ed il monitoraggio del Programma degli interventi nel rispetto e in attuazione del Piano d'ambito rientra tra i compiti principali all'Ente di Governo dell'Ambito.

Con deliberazione n. 664/2015/R/idr l'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale che ha caratterizzato il Metodo Tariffario Idrico per il primo periodo e prevedendo, nell'ambito delle attività inerenti l'adozione di provvedimenti tariffari, l'aggiornamento del Piano Economico e Finanziario e relativi contenuti, nonché la modulazione del Programma degli Interventi (PdI). Quest'ultima in relazione anche con gli obiettivi tecnici di qualità definiti con la recente regolazione n. 917/2017/R/idr.

L'approvazione del Piano degli Investimenti determina, per tutto il periodo di validità dello stesso, uno strumento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi in esso contenuti sia in termini di miglioramento del livello di servizio reso che di spesa sostenuta.

Ogni Gestore infatti è tenuto ad elaborare le informazioni necessarie, tenuta di adeguati registri (ai sensi anche della convenzione di affidamento), per consentire all'Autorità di effettuare la verifica del raggiungimento degli obiettivi di investimento e di qualità tecnica (marco-indicatori) determinati in fase di preventivazione.

Rilascio del titolo abilitativo per la realizzazione delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato

L'art. 7 della Legge n. 164/2014 inserisce nel D.Lgs. n. 152/2006 l'art. 158 bis, il quale prevede:

- al comma 1 che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nel Piano d'Ambito siano approvati dagli Enti di Governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei;
- al comma 2 si stabilisce che l'approvazione di cui al comma 1 costituisca dichiarazione di Pubblica Utilità, nonché titolo abilitativo e anche variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale (da coordinarsi con il Piano di Protezione Civile – art. 3 comma 6 della Legge n. 225/1992);
- al comma 3 viene attribuito all'Ente di Governo la qualifica di Autorità Espropriante.

Le attività di approvazione dei progetti inerenti la realizzazione di infrastrutture idriche e loro adeguamenti e/o migliorie prevedono, per ciascun progetto ricompreso nella pianificazione d'Ambito, una specifica istruttoria



(Regolamento disciplinante le funzioni tecnico amministrative approvato dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito con Atto n. 76 del 29/03/2009), finalizzata al rilascio del titolo abilitativo.

A tal proposito, a partire dal 2018, gli uffici ATO, attiveranno per ogni opera prevista dal Pdl apposta Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L 241/2001. Tale procedura risulta necessaria al fine di garantire tempi certi per la realizzazione delle opere.

Laddove necessario, la presentazione del progetto preliminare consente l'avvio delle procedure espropriative.

Piano Economico Finanziario 2018-2026 in attuazione del metodo tariffario del secondo periodo regolatorio MTI- 2 dell'ARERA.

Nel corso del 2018 saranno acquisiti tutti i dati finalizzati alla predisposizione del Piano Economico Finanziario per il biennio 2018-2019, così come definito da ARERA con provvedimenti n. 664 del 28 dicembre 2015 e n.918 del 27 dicembre 2017.

Regolamento Regionale n. 15/R/2006 - Programma definizione aree di salvaguardia, pareri.

Il Gestore del servizio idrico predispone gli studi per la definizione delle aree di salvaguardia delle opere di captazione ad uso idropotabile dell'intero territorio dell'ATO. Nel rispetto del Regolamento Regionale n. 15/R/2006, tale documentazione viene trasmessa all'ufficio ATO che effettua la necessaria istruttoria a conclusione della quale trasmette la proposta di definizione delle aree di salvaguardia agli uffici competenti della Regione Piemonte per l'approvazione ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006.

Per quanto riguarda invece interventi di manutenzioni straordinarie che interessano le aree di salvaguardia, i Comuni interessati formulano all'Ente d'Ambito la richiesta di parere preventivo in merito alle soluzioni tecniche e agli interventi di messa in sicurezza previsti dai commi 3, 4 e 5 dell'art.6 del suddetto Regolamento.

Risulta inoltre necessario verificare ai sensi dell'art.9 lo stato di avanzamento del programma di adeguamento delle captazioni esistenti.

Contributo alle Unioni Montane, attuazione dei Piani di manutenzione ordinaria dei territori montani.

L'Autorità d'Ambito effettua l'istruttoria per la presa d'atto da parte della Conferenza dei Piani di manutenzione presentati da ciascuna Unità Montana, verificandone la coerenza con le linee guida definite dalla Regione Piemonte (n.32-5209 del 19.06.2017). Inoltre, annualmente, l'ufficio richiede a ciascuna Unione la rendicontazione sull'attuazione degli interventi previsti nei Piani, ne effettua la validazione tecnico-contabile e propone detta rendicontazione alla Conferenza ATO per la necessaria presa d'atto.

Tale contributo viene erogato a seguito di presentazione, da parte delle Unioni Montane, degli elenchi annuali di manutenzione secondo le seguenti modalità:

a. il 50% del contributo assegnato per ogni singolo intervento alla presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori (relazione tecnica predisposta in fase progettuale, contratto d'appalto e verbale consegna lavori);

b. il saldo pari al rimanente 50% alla presentazione di stati avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa attestante l'avvenuta realizzazione di almeno il 50 % dell'importo complessivo;

Resta inteso che il contributo assegnato sarà eventualmente rideterminato in esito alle risultanze delle gare d'appalto ed eventuali economie integrano, per ciascuna Unione Montana competente, la quota destinata alla copertura finanziaria della successiva annualità.

In fase di aggiornamento tariffaria per i biennio 2018-2019 sarà poi necessario verificare le condizioni per il riconoscimento di tali contributi all'interno della componente tariffaria.



Adeguamento e riorganizzazione dell'infrastruttura informatica alle “misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni” di cui alla circolare AGID n. 2 del 18 aprile 2017;

La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.103 del 5-5-2017) della Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017 Agid del 18 aprile 2017, n. 2/2017, recante «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)», determina una serie di accorgimenti tecnico-organizzativi di obbligatoria adozione per tutte le Amministrazioni.

A tal proposito, l'Autorità d'Ambito, compatibilmente con le dotazioni disponibili (personale e infrastrutturale), avvierà un'attività di verifica ed analisi dell'infrastruttura esistente al fine di individuare le necessarie azioni da intraprendere per adempiere alle prescrizioni citate con l'obiettivo di raggiungere un adeguato livello di sicurezza a garanzia del regolare funzionamento dell'infrastruttura informatica dell'Ente.

Quanto sopra richiederà naturalmente un costante ammodernamento dei sistemi informatici utilizzati dagli uffici per le varie procedure.

Attività di aggiornamento dei dati informatici ed implementazione del sito web istituzionale;

L'attività risponde a un duplice criterio di funzionalità:

- Comunicazione istituzionale, ovvero comprende informazioni, atti e documenti che l'Amministrazione deve rendere “obbligatoriamente” disponibili sulla base di quanto disposto dalle norme di legge (D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013);
- Erogazione di tutte le ulteriori informazioni ritenute utili per gli utenti del servizio idrico, alle Società di gestione ed in generale a tutti i soggetti interessati (Stakeholder).

Il sito web dell'Autorità si avvale di un CMS (Content Management System, sistema di gestione dei contenuti), che consente di creare e gestire i contenuti interamente via web per mezzo del personale .

Obiettivi strategici e obiettivi operativi

Le scelte che l'Autorità d'Ambito intende attivare, nel corso del 2018, oltre alla normale attività amministrativa e tecnica nonché ad ottemperare ai continui nuovi adempimenti di legge, risultano sinteticamente elencate nel seguito. Si precisa che parte delle attività risultano strettamente associate a provvedimenti deliberati dall'Autorità nazionale sovraordinata.

- a) Attività di monitoraggio semestrale del Piano annuale degli investimenti per ogni singolo gestore del servizio idrico integrato;
- b) Attività di controllo e analisi sulla gestione/qualità del servizio idrico integrato erogata dai gestori affidatari del SII nel corso dell'esercizio precedente (2017);
- c) Attività di monitoraggio/rendicontazione dei Piani annuali degli interventi di cui all'art. 8, comma 4, della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 (contributi Unioni Montane);
- d) Attività di comunicazione e tutela del consumatore finalizzata alla divulgazione delle agevolazioni tariffarie a favore dei nuclei familiari in condizioni economiche disagiate;
- e) Consolidamento delle procedure finalizzate alla conservazione dei documenti informatici;
- f) Favorire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità;
- g) Completare e perfezionare gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 e dalle linee guida elaborate dall'ANAC;
- h) Valorizzazione delle risorse umane e accrescimento delle professionalità interne;
- i) Prosecuzione delle attività di supporto alle utenze;



- j) Valutazione ed approfondimento della riforma prevista dalla Legge n. 164/2014 con particolare riferimento al raggiungimento del modello organizzativo del Gestore Unico d'Ambito (GUA);
- k) Definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura come da provvedimenti approvati da parte dell'ARERA;
- l) Attività di regolazione del servizio con interventi di verifica ed adeguamento del Regolamento riguardante gli adempimenti tecnico amministrativi in materia di approvazione dei progetti delle infrastrutture del servizio idrico integrato;
- m) Attività di monitoraggio e controllo sulla qualità contrattuale e sulla misura del servizio idrico previsto dalla regolazione vigente e dalla carta del SII;
- n) Valutazione delle condizioni necessarie al superamento della fatturazione a forfait del servizio reso all'utente finale in osservanza al principio di "misura" del servizio;
- o) Valutazione e definizione della procedura utilizzata per sviluppare i rapporti telematici tra la tesoreria e l'Autorità d'Ambito nell'ambito del c.d. Ordinativo Informatico Locale (OIL);
- p) Disposizione delle attività inerenti le procedure in corso avviate dall'ARERA nell'ambito della riforma dell'articolazione dei corrispettivi del SII e l'introduzione del Bonus acqua (in forza delle recenti disposizioni introdotte dal legislatore in materia di tariffa sociale – Legge n.221/2015 c.d. Collegato Ambientale).

Programmazione dei fabbisogni di personale

Il fabbisogno di personale risulta determinato all'atto della costituzione dell'Ente (2002), in relazione al ruolo attribuito a suo tempo all'Autorità d'Ambito.

Allo stato attuale risultano conferiti da parte dello Stato e della Regione Piemonte ulteriori competenze riconducibili:

- i. alla procedura di approvazione dei progetti delle opere del SII;

A tal proposito si chiarisce che l'Autorità d'Ambito al fine di garantire certezza nelle tempistiche autorizzative ha indicato quale procedura ordinaria per l'acquisizione del titolo abilitativo ai sensi dell'art.158 bis del D.Lgs 152/2006 l'indizione di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14 della L. 241/90; tale impostazione determinerà un incremento dell'attività lavorativa del settore tecnico.

- ii. all'attività istruttoria di definizione delle aree di salvaguardia e ai pareri previsti dal comma 6, art. 6, del Regolamento n. 15/R/2016;
- iii. a specifiche attività di raccolta dati/indagini conoscitive definite, di volta in volta, dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente.

Tale attribuzioni di compiti determinano evidentemente un incremento delle incombenze a carico del personale attualmente in servizio rendendo particolarmente complicata la gestione dei carichi di lavoro nei tempi richiesti dagli organi dell'Autorità d'Ambito nonché dagli Enti sovraordinati (ARERA, Regione, ANAC, ARAN, Funzione pubblica, ecc).

Il piano triennale dei fabbisogni si articola nel comma 2 dell'articolo 6 del D.Lgs 165/2001:

“le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del



piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.”

Il complesso delle risorse umane suddivise per categoria e profilo professionale necessarie allo svolgimento dell'attività dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi e le finalità istituzionali delle amministrazioni risulta il seguente:

Servizio	Cat.	Profilo Professionale	n.	
AMMINISTRATIVO	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato
	C	Istruttore Amministrativo	1	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato
TECNICO	D	Istruttore Direttivo Area Tecnica	1	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato
	D	Istruttore Direttivo Area Tecnica	1	<u>Posto non coperto</u> <i>Dipendente in aspettativa senza assegni</i>
TOTALE			4	

Occorre precisare che la figura del Direttore, assunto con contratto di diritto privato, è ricoperta da personale interno che usufruisce dell'aspettativa senza assegni.

Quanto sopra richiamato, con riferimento all'art. 33, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 165/2001, si attesta di aver verificato la dotazione organica dell'Ente e si dichiara che per l'anno 2018 non risultano situazioni di eccedenze o soprannumero di personale, e si dà atto inoltre che la presente verifica assolve all'onere di cui alla normativa citata.

La capacità assunzionale a tempo indeterminato per codesto Ente, già non soggetto al patto di stabilità, prevede la sostituzione integrale dei cessati. Si evidenzia tuttavia che nel periodo 2015, 2016, 2017 non risulta nessuna cessazione del personale dal servizio.

L'Ente nel corso del 2018, 2019, 2020 intende verificare, nel rispetto dei vincoli generali di spesa, la possibilità di fare ricorso alle diverse forme di lavoro flessibile ai sensi di quanto stabilito con L. n. 122 del 30 luglio 2010, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica (art.9 comma 28).

Ai fini della normativa vigente richiamata nonché della mancanza delle linee di indirizzo ai sensi dell'art.6 ter del D.Lgs. n.165/2001, come da ultimo modificato con D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, le informazioni riportate rappresentano la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018 – 2020 ed assolve all'onere di cui alla normativa in argomento.



OBIETTIVI INDIVIDUALI DI PERFORMANCE:

Nr.	Obiettivo
1	Definizione di una Piattaforma cartografica d'ambito in formato digitale, messa a disposizione dai Gestori, in grado di garantire la mappature (view mode) delle infrastrutture idriche, fognarie, depurative esistenti nel territorio di competenza.
2	Mantenimento funzionalità sito istituzionale
3	Definizione delle regole tecniche per la conservazione dei documenti informatici
4	Attività di comunicazione finalizzata alla divulgazione delle agevolazioni tariffarie a favore dei nuclei familiari in condizioni economiche disagiate – (Conseguentemente alle disposizioni regolatorie in corso di definizione da parte dell'ARERA)

Obiettivo di performance

Definizione di una Piattaforma cartografica d'ambito in formato digitale, messa a disposizione dai Gestori, in grado di garantire la mappatura (view mode) delle infrastrutture idriche, fognarie, depurative esistenti nel territorio di competenza.

Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione
Cittadini/Utenti /Enti	Sviluppare una conoscenza delle infrastrutturazioni idriche e fognarie e depurative del territorio	Definire le azioni operative e strumentali utili alla costruzione della piattaforma cartografica del SII	Analisi, verifiche e confronto con i Gestori d'Ambito.

Obiettivo di performance

Mantenimento funzionalità sito istituzionale

Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione
--------------------	----------------------	-------------------------------	------------------------



Cittadini/Utenti /Enti/Gestori	Coerenza con le indicazioni determinate in materia di trasparenza e accesso civico.	Garantire la corretta predisposizione della documentazione necessaria al costante aggiornamento del sito web istituzionale	Implementazione tempestiva dei contenuti
--------------------------------	---	--	--

Obiettivo di performance

Definizione delle regole per la conservazione dei documenti informatici

Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione
Personale dell'Autorità d'Ambito	<ul style="list-style-type: none">digitalizzare e conservare il patrimonio informativo garantendo flessibilità e sicurezza;rendere disponibili in modo trasparente e rapido le informazioni;	Definizione di un Manuale attraverso il quale vengono definite le regole e i principi per la gestione della documentazione prodotta e archiviata.	Valutazione dei criteri previsti dalla normativa vigente
			Definizione di un quadro di sintesi
			Analisi e confronto delle procedure utili
			Predisposizione di un Manuale tecnico/operativo

Obiettivo di performance

Attività di comunicazione finalizzata alla divulgazione delle agevolazioni tariffarie a favore dei nuclei familiari in condizioni economiche disagiate

Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione
Cittadini/Utenti/ Associazioni dei Consumatori/Patronati	Miglior diffusione delle informazioni riguardanti le agevolazioni tariffarie a favore dei nuclei familiari in condizioni economiche disagiate – Bonus Idrico	Aumento delle richieste di applicazione delle agevolazioni tariffarie da parte degli aventi diritto	Predisposizione di un comunicato informativo da pubblicare sul sito web istituzionale e da inoltrare sia alla stampa locale che alle Associazioni dei Consumatori e ai Patronati del territorio



Analisi di Bilancio 2018

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è stato redatto in ottemperanza allo schema di bilancio tipo approvato con D.M. 27 marzo 2013 e del D.P.C.M. 22 settembre 2014, nonché ai sensi del Regolamento Generale di funzionamento dell'Autorità d'Ambito.

Il programma delle attività previste per l'anno 2018 si incentra sulle prestazioni finalizzate alla messa in regime delle modalità organizzative della gestione del SII, in particolare le voci del bilancio e relativi importi sono state individuate per consentire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- copertura dei costi inerenti il funzionamento degli Uffici dell'Autorità d'Ambito;
- attività finalizzate al raggiungimento e mantenimento degli obiettivi fissati nel presente atto di programmazione.

Il valore delle prestazioni (**A1**), di euro 320.000, è riferita ai ricavi derivanti dai corrispettivi versati dai Gestori cui è affidata la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale, e che sono dovuti nella misura prevista secondo un criterio definito dall'ARERA con Deliberazione n. 664 in data 28 dicembre 2015 e smi.

Costi della produzione:

La voce **B6** (materie prime, sussidiarie, di consumo e merci), pari ad euro 2.000,00, riguarda le previsioni di acquisto di beni di consumo necessari al funzionamento degli uffici dell'Autorità d'Ambito (sostituzione P.C. obsoleti - costo unitario inferiore ai 516,46 euro al netto dell'Iva.). Il suddetto valore è stato individuato stimando le necessità, sulla base delle indicazioni definite nel documento di programmazione.

La voce **B7** - costo per servizi, pari ad euro 66.000,00 riguarda preventivamente i seguenti sottogruppi:
spese assicurative: € 6.000,00 (Infortuni Cumulativa, RC auto, RC patrimoniale, Tutela legale, ecc.);
consulenze e prestazioni professionali: € 16.000,00 (servizio contabilità, Revisore dei Conti, OIV, ecc.);
consulenze legali per attività istituzionali: € 15.000,00;
buoni pasto personale: € 4.000,00;
servizi diversi di funzionamento: € 16.000,00 (Utenze telefoniche/internet, Servizio CSI-Piemonte, canone applicativi SISCOM, riparazioni e manutenzioni varie, spese bancarie e postali);
rimborso canone Amm. Prov.le V.C.O.: € 5.000,00 (spese manutenzioni varie, pulizia uffici, utenze fornitura energia elettrica, riscaldamento);
formazione personale: € 2.000,00 (seminari e corsi di aggiornamento dei dipendenti);
viaggi e trasferte: € 2.000,00 (rimborso spese viaggi, trasferte).

La voce **B8** (Godimento beni di terzi), pari a € 1.000,00 riguarda il servizio di noleggio di un fotocopiatore/fax in dotazione agli uffici.

La voce **B9** (Spese per il personale), pari ad euro 230.000,00, riguarda il costo del personale in servizio presso l'Autorità d'Ambito, ivi compresi gli oneri sociali e previdenziali (IRPEF, INPS, TFR, TSF) nonché il fondo per la disciplina del salario accessorio e fondo ore straordinarie.

La voce **B10** (Ammortamenti e svalutazioni), pari ad euro 2.900,00, comprende gli ammortamenti dei beni strumentali riguardanti gli arredi, gli strumenti informatici e tutte le dotazioni tecnico-strumentali. Nel corso del 2018 si prevede l'acquisto di nuovi arredi per esigenze di archivio da portare in ammortamento in otto anni (importo unitario superiore a 516,46 € - coefficiente 12%) ed eventualmente l'acquisto di un SERVER, in quanto la macchina in uso, ancorché funzionante, risulta in servizio dal 2008/2009.

La voce **B14** (Oneri diversi di gestione), pari a euro 1.000,00, comprende complessivamente:



Imposte indirette, tasse e contributi, abbonamenti a giornali, periodici e pubblicazioni varie, spese varie e di gestione.

Autorità d'Ambito "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese"
Bilancio di Previsione 2018

<i>A) Valore della Produzione</i>			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni			
<i>Acqua Novara.VCO</i>	€ 261.784		
<i>Idrablu</i>	€ 58.216		
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	€ 320.000		
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			€ 2.000
7) per servizi			€ 66.000
<i>spese assicurative</i>		€ 6.000	
<i>consulenze e prestazioni professionali</i>		€ 16.000	
<i>consulenze legali</i>		€ 15.000	
<i>buoni pasto personale</i>		€ 4.000	
<i>servizi diversi di funzionamento</i>		€ 16.000	
<i>rimborso canone Amm. Prov.le</i>		€ 5.000	
<i>formazione personale</i>		€ 2.000	
<i>viaggi e trasferte</i>		€ 2.000	
8) Godimento beni di terzi			€ 1.000
9) per il personale			€ 230.000
<i>stipendi dipendenti</i>		€ 190.000	
<i>oneri</i>		€ 40.000	
10) Ammortamenti e svalutazioni			€ 2.900
14) Oneri diversi di gestione			€ 1.000
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)			€ 302.900
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE (A)	€ 320.000		
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 17.100		
C) Proventi e oneri finanziari	-		
AVANZO PRE IMPOSTE			€ 17.100
IMPOSTE - Irap costo dipendenti			€ 17.000
AVANZO ESERCIZIO	€ 100		



I costi previsti per gli esercizi 2019 e 2020 sono dovuti principalmente all'applicazione di un tasso di inflazione stimato per il settore idrico pari a $I^{2019}=1\%$ e $I^{2020}=1\%$.

Bilancio di Previsione 2019

A) Valore della Produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		€ 323.200
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		€ 323.200
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 2.020	
7) per servizi	€ 66.660	
8) Godimento beni di terzi	€ 1.010	
9) per il personale	€ 232.300	
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 2.900	
14) Oneri diversi di gestione	€ 1.010	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	€ 305.900	
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE (A)		€ 323.200
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		€ 17.300
C) Proventi e oneri finanziari		
AVANZO PRE IMPOSTE	€ 17.300	
IMPOSTE - Irap costo dipendenti	€ 17.000	
AVANZO ESERCIZIO		€ 300



Bilancio di Previsione 2020

<i>A) Valore della Produzione</i>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		€ 326.432
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		€ 326.432
<i>B) Costi della produzione</i>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 2.040	
7) per servizi	€ 67.327	
8) Godimento beni di terzi	€ 1.020	
9) per il personale	€ 234.623	
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 2.900	
14) Oneri diversi di gestione	€ 1.020	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	€ 308.930	
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE (A)		€ 326.432
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		€ 17.502
<i>C) Proventi e oneri finanziari</i>		
AVANZO PRE IMPOSTE	€ 17.502	
IMPOSTE - Irap costo dipendenti	€ 17.000	
AVANZO ESERCIZIO		€ 502